

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DI DIESSECOM

LA SANITÀ CHE VORREI ▶ AL MINISTERO DELLA SALUTE IL PRIMO INCONTRO PROMOSSO DALLA SOCIETÀ SCIENTIFICA SIMIT, CON SIMG, SIGOT AIP ASSIEME A RAPPRESENTANTI DELLE ISTITUZIONI, DELLA COMUNITÀ SCIENTIFICA E ASSOCIAZIONI PAZIENTI. LE CONSEGUENZE SULLE MALATTIE CRONICHE, QUALI NEOPLASIE, DIABETE, PATOLOGIE CARDIOVASCOLARI E RESPIRATORIE DOPO DUE ANNI DI PANDEMIA. L'APPROCCIO MULTIDIMENSIONALE PER GLI ANZIANI E I PAZIENTI FRAGILI

Le grandi cronicità alla prova della nuova sanità

È emergenza malattie croniche. Ritardi di almeno due anni sui follow-up in ambito oncologico, nella programmazione delle attività ambulatoriali in cardiologia e in generale in molti monitoraggi, screening, visite. La gestione di queste patologie è diventata un concreto problema sociale, economico e di welfare, ponendo una nuova sfida alla Sanità che sarà, tra nuovi assetti organizzativi, modelli gestionali e un futuro il cui perimetro va riempito di contenuti reali. Le persone affette da diabete mellito di tipo 2, neoplasie, patologie cardiovascolari e respiratorie sono coloro che più hanno subito gli effetti della pandemia. Per affrontare queste sfide si è tenuto al Ministero della Salute l'incontro istituzionale "La Sanità che vorrei". Le grandi cronicità: oncologia, cardiologia e diabete. Pazienti fragili e vulnerabili: approcci multidisciplinari, prevenzione e cultura della vaccinazione", organizzato da Aristeia con il contributo non condizionante di Gilead Sciences e GSK. È il primo di un ciclo di incontri di approfondimento. Promosso dalla società scientifica SIMIT, con SIMG, SIGOT, AIP, l'iniziativa ha posto attenzione alle malattie croniche, quali neoplasie, diabete, patologie cardiovascolari, ma anche verso gli anziani, con un approccio multidimensionale con cui la terza età deve essere considerata. Come saranno organizzate le Case di Comunità? "L'obiettivo è potenziare la medicina terri-

Specialisti e parlamentari a confronto su governance, terapie innovative, nuovi modelli di presa in carico dei pazienti oncologici, cardiologici, diabetici



DA SINISTRA IL SEN. FRANCESCO ZAFFINI, L'ON. ELENA CARNEVALI, IL GIORNALISTA DANIEL DELLA SETA, LA SEN. PAOLA BOLDRINI, L'ON. MAURO D'ATTIS. IN COLLEGAMENTO IL PRESIDENTE SIMG CLAUDIO CRICELLI.

toriale, andando verso una sanità che metta al proprio centro non più il luogo di cura ma il paziente stesso - ha sottolineato il Sottosegretario alla Salute Pierpaolo Sileri - Questo processo doveva partire tempo fa, ma non si è mai realizzato efficientemente e totalmente, tanto che, come hanno mostrato gli anni della pandemia, ci siamo ritrovati con ospedali con meno posti letto e una medicina territoriale sguarnita, soprattutto in alcune regioni. Case della Salute, distretti, Ospedali di Comunità saranno i punti di riferimento che consentiranno di rispondere alle esigenze di ogni paziente e del suo nucleo familiare con tutte le figure che oggi già sono presenti negli ospedali, con un approccio all'insegna della multidisciplinarietà. Non è una sanità di periferia, ma una sanità costruita intorno al paziente, il quale si trova al centro di questo sistema: una vera e propria "sanità a casa". Quando invece servirà un'alta intensità di cura, si farà ricorso all'ospedale, che permetterà di dare risposte più complesse". La politica sanitaria è stata al centro di un confronto costruttivo tra specialisti e parlamentari, che hanno contribuito a deli-



IN ALTO DA SINISTRA STEFANO GIORDANI, ASS. ONCONAUTI, E IL PROF. FRANCESCO COGNETTI. SOTTO IL PROF. CLAUDIO MASTROIANNI, PRESIDENTE SIMIT, E IL PROF. PAOLO FIORINA, PRESIDENTE SID LOMBARDIA

neare le caratteristiche del nuovo Sistema Sanitario Nazionale. La nuova sanità dovrà avere solide fondamenta e specificità nei suoi servizi: da un lato si deve rafforzare la medicina del territorio affinché assista il cittadino con rapidità ed efficienza; dall'altra si mantiene fondamentale il ruolo dell'ospedale. La riforma DM71 che è stato definito "un innovativo modello dell'assistenza

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



sanitaria territoriale" in grado di "fornire risposte efficaci alternative all'ospedale e accessibili a tutti", non deve penalizzare le relazioni del Medico di Medicina Generale con il paziente, e la sua presa in carico. Non deve essere un contenitore vuoto. Occorre pertanto puntare sugli investimenti, su una nuova organizzazione, su nuove scuole di specializzazione e formazione, sull'implementazione di digitalizzazione e telemedicina, che non devono sostituire le visite ambulatoriali, ma devono rientrare nel processo di integrazione tra ospedale e territorio, con il fine ultimo di avere dei tra-



IN ALTO DA SINISTRA GERARDO MEDEA, SIMG, E IL PROF. MARCO TRABUCCHI, PRESIDENTE AIP. SOTTO IL PROF. ALBERTO PILOTTO PRESIDENTE SIGOT E IL SOTTOSEGRETARIO ALLA SALUTE PIERPAOLO SILERI

ttamenti su misura per ogni paziente. Dopo l'intervento del Prof. Claudio Cricelli, Presidente SIMG - Società Italiana di Medicina Generale e delle Cure Primarie, la prima tavola rotonda "Piani di prevenzione: la nuova sanità territoriale" ha accolto gli interventi sulle case di comunità in Emilia Romagna della Sen. Paola Boldrini, Vicepresidente 12a Commissione Igiene e Sanità

Senato; dell'On. Fabiola Bologna, Membro XII Commissione Affari Sociali Camera Deputati; dell'On. Elena Carnevali, Membro della stessa Commissione che ha denunciato "la mancanza dei MMG per 100mila abitanti in provincia di Bergamo", dell'On. Mauro D'Attis, Membro V Commissione Bilancio sulla riforma della L135/1990, del Sen. Francesco Zaffini, Segretario 12a Commissione Igiene e Sanità Senato, che ha proposto un nuovo Piano Marshall per la Sanità, della Sen. Elisa Pirro, della stessa commissione. A seguire, la tavola rotonda "Vivere fino a 100 anni, ma con quale qualità di vita? Italia paese di anziani: geriatri e specialisti a confronto per un approccio multidimensionale della terza e quarta età" si è giovata dell'analisi del PNRR a cura del Prof. Francesco Cognetti, Presidente Federazione degli Oncologi, Cardiologi e Ematologi; del monito del Prof. Francesco Fedele, Direttore Dipartimento Scienze Cardiovascolari, La Sapienza, Roma, che ha sottolineato la necessità di "salvaguardare la cardiologia affinché non sia ridotta a Cenerentola delle specialità"; del Prof. Paolo Fiorina, Presidente SID Lombardia, che ha posto ai decisori politici il "tema dei salari assai bassi e il riconoscimento DRG regionali". Stefano Giordani, Direttore Scientifico Ass. Onconauti - Bologna ha tracciato l'innovativa assistenza ai pazienti oncologici. Il Prof. Claudio Mastroianni, Presidente SIMIT; Gerardo Medea, Responsabile Nazionale SIMG Ricerca e Macroarea prevenzione; Prof. Alberto Pilotto, Presidente SIGOT; Prof. Marco Trabucchi, Presidente AIP hanno trattato il paziente fragile e anziano quale risorsa da preservare in un paese di anziani come l'Italia. A moderare il giornalista scientifico Daniel Della Seta autore in Rai de "L'Italia che va".